

## La Regione convoca Rfi e Trenitalia per risolvere i disservizi

di MARCO GIOVANNELLI

Tutti intorno al tavolo per curare i treni. Per lunedì prossimo Giulio Gargano, assessore regionale ai trasporti ha convocato i vertici di Trenitalia ma anche le associazioni dei pendolari e delle organizzazioni per la tutela dei diritti dei cittadini. Proprio ieri Cittadinanza attiva ha chiesto un tavolo permanente per monitorare il trasporto pubblico locale e Giuseppe Scaramuzza, segretario regionale dell'associazione, ha anche proposto di istituire un rimborso automatico quando i treni registrano dei ritardi cronici. «I rimborsi potrebbero scattare quando i ritardi superano i dieci minuti. Siamo anche pronti ad assistere legalmente quei pendolari danneggiati dai ritardi dei treni».

In dieci anni il numero di pendolari è praticamente raddoppiato ma i binari, seppur ammodernati in molti punti, sono sempre rimasti gli stessi. La Regione ha appena completato una statistica che ha analizzato i flussi dei pendolari dal '93 al 2003. Ogni giorno, in media, nel 1993 viaggiavano 144.696 pendolari che nel 2003 sono diventati 295.860 con un incremento del 96,87 per cento. Le fr, cioè le linee ferroviarie regionali che hanno avuto maggiori incrementi sono la Fiumicino-Fara Sabina-Orte (più 169 per cento), la Roma-Cerveteri-Ladispoli (+167) mentre in coda alla classifica delle otto fr ci sono la Roma-Cassino (+30 per cento) e la Roma-Formia (+23). Un vero boom di passeggeri c'è stato sulla linea che collega Viterbo con la capitale: in dieci anni i passeggeri sono passati da quasi 12 mila a 49.838 (più 316 per cento) un'accelerazione che c'è stata in particolare tra il '99 e il 2000. La notevole variazione di viaggiatori è da ricercare nel

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	Var% '93-03
FIUMICINO-FARA S./ORTE	31.558	39.250	44.870	50.408	55.352	57.497	61.779	65.433	69.803	78.287	85.001	+169,3
ROMA-TIVOLI/PESCARA	6.098	9.750	9.580	10.950	10.164	10.826	11.545	12.538	12.777	14.601	15.004	+146,0
ROMA-VITERBO	11.968	14.990	13.337	15.940	16.010	10.252	10.430	30.172	41.936	46.984	49.838	+316,4
ROMA-FRASCATI/VELLETRI	17.010	16.290	14.941	18.380	17.113	18.970	19.219	22.330	21.661	26.205	26.288	+54,5
ROMA-LADISPOLI	11.572	12.010	13.088	15.380	17.530	18.510	19.782	23.631	25.794	29.538	30.873	+166,8
ROMA-CASSINO	28.176	28.490	25.663	29.330	30.751	30.262	29.843	29.964	32.920	40.539	36.759	+30,5
ROMA-FORMIA	24.372	26.710	27.536	27.180	26.366	26.576	27.740	31.843	36.178	30.851	29.904	+22,7
ROMA-NETTUNO	13.942	12.840	11.508	12.270	12.308	14.614	13.384	16.116	16.389	18.853	22.241	+59,5
<b>TOTALI</b>	<b>144.696</b>	<b>160.330</b>	<b>160.523</b>	<b>179.830</b>	<b>185.595</b>	<b>187.507</b>	<b>193.722</b>	<b>232.027</b>	<b>257.459</b>	<b>284.860</b>	<b>295.908</b>	<b>96,87</b>

■ Spostamenti/giorno (media lunedì-venerdì) orario invernale

# I pendolari sono raddoppiati ma i binari sono gli stessi

raddoppio del binario tra Roma e Cesano e nella completa elettrificazione fino a Viterbo. Quando vengono offerti i servizi, i pendolari preferiscono il mezzo di trasporto pubblico e incrementare l'uso soprattutto

del trasporto ferroviario potrebbe significare anche una diminuzione dell'inquinamento atmosferico.

Raddoppiano i pendolari ma sono pochi gli interventi sui binari. I lavori più importanti, oltre a quelli sulla Roma-Viterbo, risalgono agli anni '90 con quindici chilometri di strada ferrata tra San Pietro e Maccarese (importante comunemente per evitare ai convogli della linea tirrenica di passare a Ponte Galeria), lo spostamen-

to del capolinea del "Leonardo express" dentro l'aeroporto di Fiumicino e infine l'apertura di diverse stazioncine lungo la fr1 che è diventata una sorta di metropolitana leggera. Ci sono stati anche alti interventi sulla tecnologia e i sistemi di sicurezza per migliorare l'efficienza delle strade ferrate e consentire un maggior traffico, ma di binari veri e propri poco o nulla. Lo scorso anno hanno circolato sui bi-

gnari del Lazio 794 treni contro i 641 del '98. Trenitalia presenterà domani a Verona le nuove carrozze a due piani che permettono di aumentare del 30 per cento il numero dei passeggeri. Delle nuove vetture 72 (realizzate anche con i contributi della Regione) saranno utilizzate entro l'anno nel Lazio e una cinquantina di vagoni saranno completamente ristrutturati.

I pendolari che provengono dal sud della regione potrebbero avere vantaggi dall'apertura dell'Alta velocità verso Napoli per il conseguente decongestionamento della strada ferrata normale. Verso il quadrante orientale della re-

gione, i miglioramenti dovrebbero venire dal raddoppio di binari fino a Guidonia (iniziati a luglio 2005, chiusura di cantiere a fine 2008). La Regione lunedì presenterà anche la situazione dei lavori in corso. La sottostazione di Ceccheto dovrebbe essere aperta entro un paio di mesi, prima dell'estate sarà sistemato l'incrocio di Ciampino per migliorare la circolazione dei treni diretti a Castelli, nel 2006 ci sarà una nuova fermata in località Villetta Senni-Grottaferrata, così come il prossimo anno dovrebbe essere inaugurata la stazione sotterranea Quattro ventini sul tratto Trastevere-San Pietro. Infine sulla Cesano-Bracciano presto dovrebbe iniziare lo studio per diminuire i passaggi a livello.



Pendolari alla stazione di Valle Aurelia in attesa di partire per Viterbo



### LE PROTESTE

«Sono un pendolare della fr3 e anche il primo febbraio il treno delle 6.39 è arrivato a Valle Aurelia in ritardo», afferma Fabio S. «Trenitalia dovrebbe avere almeno la decenza e l'onestà di aggiornare gli orari aumentando i tempi di percorrenza di almeno 10-15 minuti».

«Sono uno dei "fortunati" fruitori della fr6», scrive un pendolare di Nettuno. «È stato cercando la prima settimana vettura comparsa solo per pochi giorni. E mentre la cerco sono costretto a viaggiare in piedi».

«Nel gennaio del 1961 una frana provocò la chiusura della ferrovia Civitavecchia-Capranica-Orte. Una linea lunga 86 chilometri definitivamente chiusa nel '94 nel tratto Capranica-Orte. Le ferrovie lo sapevano un tanto secco perché c'erano pochi passeggeri ma non dissero mai che l'ultima corsa utile da Roma terminò alle 12.40», racconta Gabriele P. «Sono trascorsi 44 anni, stanziati tanti soldi, le gallerie sono ormai diventate».

COLPO A SAXA RUBRA